



COLUMNISTS

Marzo 2001

ChessCafe.com

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Gambetto svizzero

Circa tre anni fa, passeggiando con Hanon Russel, e le nostre mogli, lungo *les rues et boulevards* di Parigi, lui suggerì la possibilità di cominciare a scrivere per **The Chess Café**. Pensava che degli articoli mensili inerenti ai problemi arbitrali fossero utili. All'inizio ho esitato, poi ho accettato di scrivere degli articoli fino alla fine dell'anno (1998 – nove articoli). Durante la camminata lungo la Senna, noi abbiamo discusso a lungo il nome da dare a queste colonne, poi finalmente, e penso sia stata un'idea della moglie di Hanon, lo chiamammo *An Arbiter's Notebook*. (*Taccuino di un Arbitro n.d.T.*) Non mi sono mai pentito della mia decisione di scrivere questi articoli mensili, anche se, essendo in giro così tanto, a volte è stato abbastanza difficile trasmetterli al 'HQ'. Ho stabilito molti nuovi contatti ed ho avuto la sensazione che la cosa fosse, ed ancora è, abbastanza utile per gli arbitri in tutto il mondo.

Tuttavia, e probabilmente è più importante, la conseguenza di molte delle domande e delle osservazioni circa il Regolamento degli Scacchi, mi hanno consentito di effettuare molte variazioni ed inserire delle novità. Nei tornei sono venuto in contatto con molta gente ed ho ricevuto osservazioni supplementari. Poichè concludiamo il nostro terzo anno qui al **The Chess Café**, vorrei ringraziare tutti i lettori che hanno fatto osservazioni, domande ed hanno cooperato con me tramite "An Arbiter's Notebook",...

Domanda Sig. Geurt Gijssen, prima di tutto i miei complimenti per i suoi eccellenti articoli su An Arbiter's Notebook, sono i miei favoriti. Potrebbe per favore spiegare in quali circostanze si applicano gli Articoli "e" ed "f"? Che cosa realmente significano i nuovi Articoli? Quali erano le intenzioni del Comitato Regolamenti quando li approvarono?

Nuovo Regolamento, Art. 13.4:

L'arbitro può applicare uno o più delle seguenti penalità:

a. *l'ammonizione;*

- b. l'aumento del tempo che rimane all'avversario;
- c. la riduzione del tempo che rimane al giocatore colpevole;
- d. l'assegnazione della perdita della partita;
- e. la riduzione del punteggio ottenuto in una partita alla parte colpevole;
- f. l'aumento del punteggio ottenuto in una partita all'avversario fino al massimo disponibile per quella partita;
- g. l'espulsione dalla manifestazione.

Gabriel Araujo (Brazil)

Risposta Prima di tutto vorrei riferirmi all'**Articolo 11**:

A meno che non sia antecedentemente comunicato, il giocatore che vince la sua partita , o vince per forfait, ottiene un punto (1), il giocatore che perde la sua partita ,o che la perde per forfait, non ottiene punti (0) e il giocatore che pareggia la sua partita ottiene mezzo punto (1/2).

Ancora, mi riferisco all'**Articolo 12.7**:

Il persistente rifiuto di un giocatore di osservare il Regolamento degli scacchi sarà penalizzato con la perdita della partita. L'arbitro deciderà il punteggio dell'avversario.

L'Articolo 11 dice che è possibile, dopo il 1° luglio, usare un diverso sistema di punteggio, come, per esempio, per varie competizioni nazionali di calcio: 3 punti per la vittoria, 1 punto per il pareggio e 0 per la sconfitta. Usando tale sistema è anche possibile, anche se non è mia opinione, che un giocatore che vince possa ricevere solo 2 punti invece di 3 (vedere Articolo 13.4e). Quindi può esserci un'altra situazione: un giocatore mostra un comportamento pessimo, tale che l'arbitro decide di assegnargli la sconfitta (Articolo 12.7). Quale punteggio dovrebbe essere assegnato al suo avversario? Non è sempre chiaro che l'avversario riceverà lo stesso punteggio ricevuto per la vittoria. Supponendo che il giocatore con il Bianco abbia materiale sufficiente per dare scacco matto al Nero, ma il Nero abbia solo il Re. Il comportamento del Bianco è orribile, l'arbitro decide di dichiarare per lui la partita persa. In un sistema tradizionale di punteggi (1-1/2-0) è possibile assegnare al Nero mezzo punto, il che è ragionevole. Usando il sistema 3-1-0 è anche possibile assegnare al Nero 2 punti.

Domanda Mr. Gijssen, abbiamo usato in un torneo svizzero di 5 turni il sistema 3-1-0 ottenendo i complimenti dei giocatori più forti. Generalmente penso che la nostra situazione potrebbe ripetersi dappertutto: i giocatori protestano che i più forti giocano con facilità fra di loro e in modo più duro con i più deboli. Poiché il nostro torneo si gioca nel fine settimana con turno al venerdì sera, due il sabato e due la domenica, il riposo è un fattore importante. Il problema principale fu il secondo classificato, un IM che vinse le prime due gare e pattò le successive tre. Per favore mi dia la sua opinione circa l'uso del sistema 3-1-0 per i tornei all'italiana ed i tornei svizzeri a 5 turni. Inoltre se prevede il suo uso generalizzato. La gente è riluttante a cambiare e la nostra esperienza è limitata. La sua opinione è altamente rispettata e la porterò al prossimo meeting per discuterla. **Frankie Torregrosa International Arbiter (Puerto Rico)**

Risposta Caro Signor Torregrosa: parlando francamente, è difficile per me esprimere una opinione, semplicemente perché io non ho esperienza con questi sistemi di punteggio, quindi sarà possibile solo quando il nuovo regolamento sarà emanato (1° luglio 2001). Una cosa è sicura: essa produce partite di scacchi combattute.

Recentemente ho letto un'articolo di Steward Reuben e la sua opinione del sistema 3-1-0 è chiara.

Egli suggerisce il sistema 5-2-0. Anch'io credo che questo sistema sia leggermente meglio del 3-1-0. Tuttavia, io non condivido il suo commento circa i giocatori che reclamano. Se il sistema di punteggio è esposto sul bando tutti i giocatori debbano adeguarsi. In questo caso non c'è ragione di reclamare.

Domanda Un giocatore arrocca illegalmente, toccando Re e Torre in quest'ordine. Il Re non ha però mosse legali, ma la Torre sì. Può l'avversario richiedere che venga mossa la Torre? Se sia il Re che la Torre hanno mosse legali, il mio avversario quale pezzo può richiedere che venga mosso? **Michael de la Maza (USA)**

Risposta Ammesso che l'avversario tocchi per primo il Re, arroccando, quando esso sia illegale, questa sarà considerata una mossa di Re. Se l'avversario può fare una mossa di Re (e l'arrocco dal lato opposto è incluso) egli dovrà muovere il suo Re. Se non fosse possibile nessuna mossa legale di Re, l'avversario potrà fare un'altra mossa legale, ma egli non sarà costretto a muovere la Torre toccata.

Domanda Egregio signore, vorrei ricevere il suo parere riguardo i software per gli accoppiamenti, sia per lo Svizzero che per il Round-Robin (compresi gli incontri a squadre).

Negli anni ho provato diversi programmi, ma ho avuto dei problemi con tutti. Per primo il ridicolo Bordonada, secondo me un completo fallimento.

Non ho mai capito perchè FIDE lo abbia approvato, se non per il desiderio di certi funzionari di ottenere soldi da quel programmatore.

Poi ho provato Protos, molto migliore confronto al Bordonada, ma ancora piuttosto primitivo e notevolmente carente nelle risorse.

Sono passato a dei prodotti americani, ma non aderiscono completamente alle regole della Fide. Finalmente ho provato lo Swiss Master, consigliato dal presidente del comitato degli Arbitri della FIDE e dall'amico P. Nikolopoulos (mi ha detto che gli avevano dato personalmente una copia del software a Las Vegas).

Quello effettivamente è il miglior programma per gli accoppiamenti che io ho usato, e le sue ricche varietà di stampe sono di grande aiuto.

Eppure, certi bachi erano ancora presenti (per esempio, se alla fine del torneo troppi giocatori si sono ritirati, e 8 sono sufficienti perché appaia il problema, i risultati a video sono disallineati ed illeggibili; inoltre, usandolo nel Torneo Zonale 1.6 del 1998, ho trovato impossibile proibire più di 4 accoppiamenti quando necessario (se la memoria non mi inganna) – la funzione “non accoppiare i giocatori di una stessa federazione, sarebbe stata di molto aiuto; per concludere, mentre applica la regola che proibisce ai giocatori di essere flottanti per due turni successivi, ignora la specifica negli ultimi turni per i giocatori con il 50% o meno dei punti - ho dovuto accoppiare manualmente i primissimi gruppi di punteggio in un torneo open recente per evitare il conflitto). Infine ho provato Swiss Perfect, anche se non è approvato dalla Fide, a causa della relativa facilità d'uso per l'utente.

Allora ho cominciato a domandarmi perchè la FIDE non incarica qualcuno di creare un programma ufficiale della FIDE per gli accoppiamenti con il sistema svizzero. Molti dei programmi esistenti soffrono di un serio svantaggio, girano sotto dos.

Bene, sono stato ad un torneo dove sono stato fornito di un computer, ma il DOS non è stato installato! Inoltre, lavorare con i file .txt in un sistema Dos è molto difficile per un arbitro, specialmente quando vi sono molti tornei (come in un festival giovanile con molte categorie per età).

Swiss Manager è un programma per Windows, ma non è approvato dalla Fide. Io credo che il problema sia nell'algoritmo degli accoppiamenti, che così com'è non si può usare in un torneo Fide. Conoscendo un po' di programmazione, posso semplicemente immaginare la difficoltà di integrare un corretto algoritmo in una interfaccia Windows.

La domanda ora: per prima cosa, vorrei sentire quali sono le sue preferenze nei programmi per gli accoppiamenti. Quali ha usato? Quale ha usato alle Olimpiadi? Quale di questi suggerisce per i gironi all'italiana e gli incontri a squadre? Quale per lei è il migliore?

Secondo, perché la Fide non organizza un forum dedicato agli arbitri ed ai programmatori, dove i software e le idee possano venire esposte? La Fide potrà considerare tutti i suggerimenti ed incaricare un programmatore di generare un buon programma, basato su Windows, applicabile a tutti gli eventi, con tutte le funzioni indispensabili agli arbitri. Ci sono delle speranze? O mi devo attaccare allo Swiss Master? **IA Sotiris Logothetis (Greece)**

Risposta Mi lasci fare qualche considerazione. Era circa il 1975 quando ho fatto il primo accoppiamento con il sistema svizzero. Fino ad allora si usava uno svizzero basato sul Bucholtz. Era il campionato junior olandese e ricordo molto bene come ho fatto manualmente gli accoppiamenti con allenatori e genitori intorno a me. Devo confessare che ho gradito fare gli accoppiamenti con la gente che mi guardava. In questo modo potrei insegnar loro il sistema svizzero (come probabilmente saprà ero un insegnante da giovane).

Poi, nel 1979, fui nominato arbitro del Campionato Europeo Giovanile. Feci gli accoppiamenti allo stesso modo, ma ora con giocatori ed accompagnatori intorno. E di nuovo gli accoppiamenti furono fatti basandosi sul Buchholz.

Nel frattempo la FIDE introdusse un nuovo sistema svizzero basato sul punteggio ELO dei giocatori ed io iniziai a studiare questo sistema. Non mi piaceva molto questo sistema e convinsi il consiglio della Federazione scacchistica Reale olandese ad istituire un comitato che mettesse a punto un sistema migliore. Lavorammo per parecchi anni e nel 1988 pubblicammo il risultato del nostro lavoro. Nel 1992, la FIDE accettò questo sistema come uno dei sistemi validi e lo chiamò Dutch System (*Sistema Olandese n.d.T.*). Lo stesso anno convinsi il Sig. Van Oosterom, sponsor di tanti tornei ed incontri, a sviluppare un programma per computer che utilizzasse il Dutch System. Tutti nel mondo scacchistico conoscono questo programma ora noto come Swissmaster.

Mi sono incontrato molte volte con i programmatori di Swissmaster. Fin dall'inizio spiegai loro che il compito primario del programma era quello produrre accoppiamenti corretti, o almeno accoppiamenti più corretti possibile. L'aspetto esteriore non era importante. Essi furono d'accordo e così fecero. Ma io iniziai a ricevere domande su domande sul miglioramento del progetto per renderlo disponibile per Windows e così via. Io trattai col programmatore ed egli ora è pronto a farlo. Questo significa che in pochi mesi avremo Swissmaster per Windows.

Ho raccontato la mia "storia Svizzera" approfonditamente per spiegarvi perché mi è difficile darle un giudizio sugli altri sistemi. Sono molto contento che le piaccia Swissmaster e probabilmente tra pochi mesi le piacerà molto di più. Infine le faccio notare che esiste un comitato della FIDE per i sistemi svizzeri. Questa commissione esamina i nuovi sistemi svizzeri ed i programmi per computer. Il presidente di questo comitato è Christian Krause dalla Germania. Il suo indirizzo e-mail è: krause.forstern@t-online.de. (Mi ha dato il permesso di dare la sua email.) Chiunque abbia idee sul nuovo sistema svizzero oppure abbia un nuovo programma per computer deve contattare il signor Krause.

Domanda Geurt, Taccuino di un Arbitro di Febbraio: Somma di punteggi progressivi.:

Mi scusi se non sono d'accordo con lei (e con il sig. Chan) in merito alla Somma dei punteggi progressivi. Naturalmente è grossolano, ma penso sia giusto e logico. Credo che si parli di "Gambetto Svizzero" in qualche circolo. Perdere nel turno 1 per ottenere avversari più deboli! "Penalizzare" chi parte piano – oppure ricompensare chi parte forte – è perfettamente ragionevole.

Prendiamo l'esempio del sig. Chan: A realizza i punteggi 1, 1, 1, 1, 1, 0; B realizza i punteggi 0, 1, 1, 1, 1, 1. Penso sia fuorviante dire che B abbia ottenuto risultati migliori contro gli avversari più forti. Certo, il giocatore B ha realizzato più punti negli ultimi 5 turni, ma i suoi avversari in questi turni erano più deboli di quelli di A (in teoria, naturalmente). In un torneo ideale, A ha giocato contro avversari tutti col 100% di punti. Tutti gli avversari di B hanno, dopo il primo turno, un punto in meno del 100%. Così B ha realizzato più punti negli ultimi 5 turni, solo che i suoi avversari erano più deboli. Ed il giocatore A ha fatto più punti nel turno 1, dove noi non sappiamo niente degli avversari. Io veramente non vedo questo come una ragione per preferire B. Il giocatore A ha (teoricamente!) incontrato avversari più forti in ciascun singolo turno sul quale abbiamo

informazioni. Ed entrambi hanno ottenuto lo stesso numero di punti. Assegnare ad A lo spareggio mi sembra giusto.

Prendiamo le sue argomentazioni: supponiamo che B batta A nell'ultimo turno. Ok, i tornei non sono ideali. Ed è perfettamente possibile che il sorteggio abbia evitato il confronto diretto nel primo turno, anche se non è detto. Solo che ora stiamo parlando di un sistema differente. Il "risultato del confronto diretto" è un metodo equo di spareggio? Non è certo. Se B batte A, poi A realizza un punteggio migliore di B nelle partite contro altri avversari. Perché ignorare il punteggio superiore ottenuto da A negli altri incontri? Specialmente se realizzato contro avversari più forti! È pur vero che B ha fatto tutto ciò che si poteva pretendere da lui contro i suoi avversari più deboli nei turni dal secondo al quinto. Non era colpa sua se erano più deboli di quelli di A. Mmh, ma davvero non era colpa sua? Che dire di quella sconfitta al primo turno? In altre parole, ha giocato il "Gambetto Svizzero", ottenendo avversari più deboli, e non è palesemente ingiusto tenerne conto negativamente negli spareggi.

Ho detto precedentemente che pensavo fosse "fuorviante" dire che B ha fatto risultati migliori di A contro avversari più forti. In effetti, andrei ancora oltre. Penso sia irrilevante! Non ho mai capito perché vincere contro avversari forti abbia più importanza che perdere contro i deboli. Sembra che sia la tua opinione, quella del sig. Chan e di tutti quelli che conosco eccetto che la mia. Forse è DAVVERO solo una questione di sensibilità. Se c'è qualcosa di logico in ciò, probabilmente me lo sono perso. Di certo c'è invece una logica nel SPS. Un più alto SPS significa sempre (in teoria!!) che tu hai giocato contro un lotto di avversari più forti. Ho detto "in teoria" con due punti esclamativi. E' approssimativo, ma ha un senso. Suppongo che la vera risposta sia, non dividere le situazioni di parità (se le hai). Ma, se lo devi fare, SPS non è un sistema stupido. **Richard Haddrell (UK)**

Risposta In questa rubrica si è discusso a lungo dell'Articolo 10.2. Temo che dobbiamo ora discutere di spareggi nei tornei svizzeri. E non è probabilmente una cattiva cosa avere queste discussioni ora. Perché? Quest'anno la FIDE organizzerà 4 Campionati continentali. Da questi campionati 90 giocatori si qualificheranno per il Campionato Mondiale di Scacchi. La distribuzione dei qualificati è la seguente: Europa 46, Asia/Oceania 19, America 19 ed Africa 6.

Vediamo l'Europa: dissi che circa 200 giocatori parteciperanno al Campionato Europeo. Io sono sicuro che molti giocatori si piegheranno con lo stesso punteggio attorno alla 46esima posizione. E' chiaro che la qualificazione sarà decisa da spareggi. Sono molto contento che gli organizzatori abbiano riservato un giorno per gli spareggi. Non sono sicuro comunque che un giorno sia sufficiente, vedremo.

Hai colto nel segno dicendo che un giocatore che è stato in testa per lungo tempo merita di avere il piazzamento migliore più di uno che conquista la testa alla fine. Penso che tu abbia ragione quando gli accoppiamenti sono basati sul punteggio ELO. In questo caso il giocatore più forte parte sul tavolo 1 e generalmente incontra gli avversari più forti. Ma nel caso di accoppiamenti basati sul Buchholz? E' possibile che #1 e #2 si incontrino tra loro nel turno 1. E per farla ancora più complicata, che dire di un torneo nel quale gli accoppiamenti del primo turno sono fatti in base al punteggio Elo dei giocatori e negli altri turni sono fatti in base al Buchholz? Giocare partite di spareggio è secondo me il minore dei mali, anche se dobbiamo giocare partite di gioco rapido e lampo. Ho sentito a volte delle critiche sull'utilizzo di partite di gioco rapido o lampo per spezzare una situazione di parità: supponiamo che in atletica due concorrenti debbano spareggiare il primo posto di una Maratona. E' giusto che si disputino il primo posto di una Maratona con uno sprint sui 100 metri?

Domanda Egregio Sig. Gijssen, cosa posso fare durante il calcolo dell'ELO in un torneo round-robin (all'italiana n.d.T.) se uno dei giocatori ha il 100% oppure lo 0% dei punti ed il suo Dp è infinito – come posso calcolare il Dpa in questo caso. **Nesla Adnanet, National Arbiter (Algeria)**

Risposta E' ovvio che lei non può calcolare il Dpa, ma la differenza di punteggio può sempre essere calcolata. Il problema è naturalmente che non si può calcolare il TPR, ma c'è un piccolo

trucco: aggiunga mezzo punto per una patta del giocatore contro sé stesso oppure mezzo punto per una patta contro un giocatore con un punteggio uguale alla media degli avversari. In questo caso è possibile calcolare un TPR, non quello esatto, ma uno che è molto vicino a quello esatto.

Domanda Egregio Sig. Gijssen, questa volta ho una domanda sul soggetto “la registrazione delle mosse”. Sono un po’ in dubbio su come agire quando trovo errori nei formulari dei giocatori. Quando trovo un errore, per esempio, mossa del Bianco registrata nella colonna per le mosse del Nero oppure differenze tra i formulari dei giocatori, io avrei fatto come segue: quando il giocatore ha il tratto gli segnalerei l’errore e gli raccomanderei di correggerlo sul suo tempo. Se il giocatore avesse meno di 5 minuti sull’orologio mi asterrei dall’intervenire. E’ giusto? **Jonas Magnusson (Sweden)**

Risposta Sono perfettamente d’accordo col tuo modo di trattare questo problema. E’ compito dell’arbitro osservare che i giocatori agiscano in conformità al Regolamento FIDE. Ed uno degli Articoli dice che il giocatore debba registrare le mosse correttamente. Succede qualche volta che un giocatore dimentichi di scrivere una mossa o scriva una mossa due volte. Se io vedo questo avverto il giocatore degli errori commessi..

Domanda Egregio sig. Gijssen, sarò l’arbitro della Coppa del Mondo di Scacchi a Gioco Rapido la prossima settimana a Cannes mentre tu starai arbitrando il torneo Amber a Monaco. Vista la tua vasta esperienza in manifestazioni di questo tipo, vorrei farti un paio di domande tecniche. Queste riguardano la particolarità dell’evento con orologi elettronici e con le mosse trasmesse simultaneamente sugli schermi. Ci sarà anche un numero sufficiente di arbitri per sorvegliare individualmente tutte le partite dove i giocatori sono in zeitnot.

[G.G.: Sono veramente sorpreso che ci siano ancora domande riguardanti la Coppa del Mondo di Scacchi a Gioco Rapido a meno di una settimana dall’inizio di questa manifestazione molto importante, ma cercherò comunque di rispondere al meglio alle sue domande.]

Domanda 1 Ho sentito che in certe manifestazioni (per esempio il torneo Immopar ed il Campionato Mondiale) nelle partite di gioco rapido e lampo gli arbitri sono autorizzati a segnalare la caduta di una bandierina. (in contraddizione con l’Articolo B6). E’ questa in effetti una pratica comune e potrebbe essere autorizzata?

Risposta 1 Il torneo Immopar venne organizzato dal 1990 al 1992. A quell’epoca noi non avevamo molto chiare le regole del gioco rapido e lampo e le partite non erano valutate come accade ora. Questo significa che si potevano fare delle regole in proprio. Per il torneo Immopar io ero abituato a fare un piano e poi a discuterlo con gli organizzatori ed i giocatori. Uno dei risultati di queste discussioni fu che i giocatori preferivano che l’arbitro principale segnalasse la caduta di una bandierina. Questo non era così illogico in quanto c’era solo una partita in corso alla volta e due arbitri (uno di loro esclusivamente per segnalare la caduta della bandiera).

Le partite di spareggio del Campionato Mondiale sono diverse. Come probabilmente lei sa già, c’è un incremento di 10 secondi dopo ogni mossa nelle partite di spareggio. E con questo incremento le partite non sono considerate di gioco rapido o lampo. Di conseguenza in queste partite si applica il “normale” Regolamento con solo un’eccezione: i giocatori non sono obbligati a scrivere le mosse.

Domanda 2 La mia seconda domanda riguarda l’Articolo B7. Con gli orologi elettronici che danno una prova certa sul fatto che la bandierina dell’avversario è caduta per prima (la barra lampeggiante nell’orologio DGT), il giocatore è obbligato a fermare fisicamente gli orologi? (quei pulsanti possono essere un po’ scomodi). E’ quindi sufficiente che il giocatore segnali la bandierina caduta mentre ha ancora tempo sul suo orologio con l’arbitro come testimone? Come può vedere se la risposta alla prima domanda è sì allora la seconda diventa meno importante. **Stephen Boyd, FIDE Arbiter (France)**

Risposta 2 Lei si riferisce all’Articolo B7. L’Articolo B7 fa parte del Regolamento del gioco rapido e lampo e la vera domanda è: in questa manifestazione tutte le partite sono di gioco rapido?

Dipende naturalmente dal tempo di riflessione. Per questo riporto la parte successiva della sua lettera:

“ I tempi di riflessione di questa manifestazione sono piuttosto originali. 25 minuti/50 mosse poi 10 secondi per mossa successivamente. Io non penso che questo ponga grossi problemi sul fatto che gli orologi siano o no maneggiati in modo appropriato. Ma gli spareggi sono partite lampo classiche 5-5 e la finale è come nell’Immopar una lampo 6 minuti contro 5. Così penso tu possa capire il perchè delle mie domande.”

La definizione di partita di gioco rapido è descritta nell’**Articolo B1**:

Una partita di 'gioco rapido' e' una partita in cui tutte le mosse devono essere fatte in un determinato lasso di tempo compreso tra 15 e 60 minuti per ciascun giocatore.

Bene, come lei può vedere, partite con il tempo di riflessione menzionato nella sua lettera non sono partite di gioco rapido. Questo significa che si applica il Regolamento per il gioco “normale”. L’arbitro deve segnalare la caduta della bandierina.

Infine gli spareggi. La ragione principale per cui nel gioco rapido e nel gioco lampo l’arbitro non deve segnalare la caduta di una bandierina è il fatto che queste partite sono giocate normalmente in tornei con molti giocatori e solo pochi arbitri. Se avessimo sufficienti arbitri (per ogni partita di spareggio un arbitro), penso sarebbe ragionevole permettere agli arbitri di segnalare la caduta di una bandierina, a patto che questo venga chiaramente annunciato prima dell’inizio delle partite. Voglio sottolineare che questa è solo una mia opinione personale. Sono sicuro che i giocatori lo apprezzeranno, potendo così conservare la concentrazione esclusivamente per la partita senza preoccuparsi della bandierina dell’avversario.

*Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro.
Mandate le domande a:*

*[mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen](mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A%20Question%20for%20Geurt%20Gijssen) Per favore includete
il vostro nome e Paese di residenza.*

Copyright 2001 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 2001 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.

"The Chess Cafe®" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Alberto Secondi